Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 223

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Sabato, 23 settembre 1939 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 19 *maggio* 1938-XVI, *registrato alla Corte dei conti addì* 18 *luglio* 1938-XVI, *registro* 27 *Africa Italiana, foglio* 192.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate « sul campo »:

MEDAGLIA DI BRONZO

Taib Marchè, buluc basci (10133) del XII battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Avvertito, in combattimento, che un forte nucleo avversario tentava una manovra d'aggiramento, d'iniziativa, con pochi ardimentosi, si slanciava contro il nemico fugandolo ed infliggendogli perdite. Già distintosi in precedente combattimento. — T. Quasquazzé, 27 febbraio 1936-XIV

CROCE DI GUERRA

Adgoi Uoldù, sciumbasci (15658) del VI battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Comandante di plotone mitraglieri, con calma e perizia, sotto raffiche di mitragliatrici nemiche, appostava le sue armi in modo da infliggere serie perdite ad una colonna nemica. Dava esempio ai suoi dipendenti di sprezzo del pericolo. — Lago Ascianghi, 4 aprile 1936-XIV.

Alè Nafè, ascari (78281) del XII battaglione eritreo, 4ª compagnia. — In aspro combattimento contro nemico in forze, resisteva saldamente sulla posizione. Ferito leggermente, continuava a combattere. — Passo Uarieu, 21 gennaio 1936-XIV.

Alì Gemè Ibrahim, ascari del IV gruppo artiglieria montagna eritreo. — Con entusiasmo e slancio seguiva fuori delle linee il proprio comandante di gruppo, sotto il fuoco di fucileria avversaria, ricacciando forti pattuglie nemiche infiltratesi fra i cespugli. — Monte Lata, 22 gennaio 1936-XIV.

Asfahà Ghebreghergbis, ascari del IV gruppo artiglieria montagna eritreo. — Con entusiasmo e slancio seguiva fuori delle linee il proprio comandante di gruppo, sotto il fuoco di fucileria avversaria, ricacciando forti pattuglie nemiche infiltratesi fra i cespugli. — Monte Lata, 22 gennaio 1936-XIV.

Berhè Bein, sciumbasci (20891) del VI battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Comandante di un plotone fucilieri, ricevuto ordine di prevenire il nemico su posizione il cui possesso era essenziale per lo svolgimento di successive azioni, di slancio, in testa alle sue squadre e incurante del fuoco avversario, raggiungeva l'obbiettivo, dal quale con razionale impiego delle armi automatiche, causava gravi perdite all'avversario. — Lago Ascianghi, 4 aprile 1936-XIV.

Berhè Chidei, sciumbasci (47314) del VI battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Comandante di plotone fucilieri, durante un'azione, dimostrò calma e ardimento. Raggiunto di slancio l'obbiettivo assegnatogli, infliggeva perdite al nemico e ne disperdeva i superstiti. — Lago Ascianghi, 4 aprile 1936-XIV.

Berhè Burrù, muntaz (12512) del X battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Si offriva volontariamente di cooperare alla difesa di una colonna salmerie attaccata dal nemico, rimanendo nei punti più pericolosi ed animando i propri uomini, per tutta la durata del combattimento. — Zeban Kerketà, 20 gennaio 1936-XIV.

Canai Mohamed, ascari (78279) del XII battaglione, 4ª compagnia. — In aspro combattimento contro nemico in forze, resisteva saldamente sulla posizione. Ferito leggermente, continuava a combattere. — Passo Uarieu, 21 gennaio 1936-XIV.

Cassai Tumesghi, buluc basci (15026) del VI battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Comandante di squadra mitraglieri con sprezzo del pericolo conduceva i suoi uomini, attraverso terreno fortemente battuto, raggiungendo una posizione dalla quale svolgeva micidiale azione di fuoco sul nemico. — Lago Ascianghi, 4 aprile 1936-XIV.

Chidanè Cuflù, buluc basci (16308) del IV gruppo artiglieria montagna eritreo. — Durante un violento combattimento con slancio e sprezzo del pericolo, si prodigava incessantemente al rifornimento delle munizioni ai pezzi. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Chidanè Teclaimanot, ascari del IV gruppo artiglieria montagna eritreo. — Con entusiasmo e slancio seguiva fuori delle linee il proprio comandante di gruppo, sotto il fuoco di fucileria avversaria, ricacciando forti pattuglie nemiche infiltratesi fra i cespugli. — Monte Lata, 22 gennaio 1936-XIV.

Ghebriet Uoldesillasse, muntaz (46222) del X battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Comandante di squadra mitragliatrici leggere, con felice azione, di propria iniziativa, metteva in fuga elementi avversari minaccianti un tentativo di aggiramento. — Zeban Kerketà, 20 gennaio 1936-XIV.

Gimè Adum, sciumbasci (10469) del IV gruppo artiglieria montagna eritreo. — Comandante dello scaglione munizioni di una batteria da montagna, si prodigava incessantemente per il celere rifornimento delle munizioni stesse, dimostrando calma e noncuranza del pericolo. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Issa Abdù, ascari del IV gruppo artiglieria montagna eritreo. — Con entusiasmo e slancio seguiva fuori delle linee il proprio comandante di gruppo, sotto il fuoco di fucileria avversaria, ricacciando forti pattuglie nemiche infiltratesi fra i cespugli. — Monte Lata, 22 gennaio 1936-XIV.

Mahamud Mohamed, ascari del IV gruppo artiglieria montagna eritreo. — Con entusiasmo e slancio seguiva fuori delle linee il proprio comandante di gruppo, sotto il fuoco di fucileria avversaria, ricacciando forti pattuglie nemiche infiltratesi fra i cespugli. — Monte Lata, 22 gennaio 1936-XIV.

Melles Agos, muntaz del IV gruppo artiglieria montagna eritreo. — Con entusiasmo e slancio seguiva fuori delle linee il proprio comandante di gruppo, sotto il fuoco di fucileria avversaria, ricacciando forti pattuglie nemiche infiltratesi fra i cespugli. — Monte Lata, 22 gennaio 1936-XIV.

Melles Medhanié, muntaz (27475) del X battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Capo arma mitraglieri, ferito leggermente, rifiutava di recarsi al posto di medicazione, e continuava a esplicare le sue mansioni, sotto il fuoco nemico. — Zeban Kerketà, 20 gennaio 1936-XIV.

Mohamed Chebil, muntaz (78534) del XII battaglione eritreo, 4ª compagnia. — In aspro combattimento contro nemico in forze, resisteva saldamente sulla posizione. Ferito leggermente, continuava a combattere. — Passo Uarieu, 21 gennaio 1936-XIV.

Mohamed Alì, ascari del IV gruppo artiglieria montagna eritreo. — Con entusiasmo e slancio seguiva fuori delle linee il proprio comandante di gruppo, sotto il fuoco di fucileria avversaria, ricacciando forti pattuglie nemiche infiltratesi fra i cespugli. — Monte Lata, 22 gennaio 1936-XIV.

Mohamed Daud, ascari del IV gruppo artiglieria montagna eritreo. — Con entusiasmo e slancio seguiva fuori delle linee il proprio comandante di gruppo, sotto il fuoco di fucileria avversaria, ricacciando forti pattuglie nemiche infiltratesi fra i cespugli. — Monte Lata, 22 gennaio 1936-XIV.

Mohamud Mohamed Darsù, ascari (78557) del XII battaglione eritreo, 4ª compagnia. — In aspro combattimento contro nemico in forze, resisteva saldamente sulla posizione. Ferito leggermente, continuava a combattere. — Passo Uarieu, 21 gennaio 1936-XIV.

Mohamed Mussa, sciumbasci (29033) del IV gruppo artiglieria montagna eritreo. — In combattimento si distingueva per coraggio, ardire e sprezzo del pericolo. — A. Rubà Uoiré, 20 gennaio 1936-XIV.

Mohamed Said Agi, ascari del IV gruppo artiglieria montagna eritreo. — Con entusiasmo e slancio seguiva fuori delle linee il proprio comandante di gruppo, sotto il fuoco di fucileria avversaria, ricacciando forti pattuglie nemiche infiltratesi fra i cespugli. — Monte Lata, 22 gennaio 1936-XIV.

Mohamed Said Egò, sciumbasci (28081) del IV gruppo artiglieria montagna eritreo. — Comandante le squadre rifornimento munizioni di una batteria montagna eritrea, durante un combattimento si adoperava con zelo e coraggio per assolvere il proprio dovere, incurante del fuoco nemico. In un contrattacco si dimostrava efficace collaboratore del proprio ufficiale, combattendo con animo intrepido. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Osman Ussen, ascari del IV gruppo artiglieria montagna eritreo. — Con entusiasmo e slancio seguiva fuori delle linee il proprio comandante di gruppo, sotto il fuoco di fucileria avversaria, ricacciando forti pattuglie nemiche infiltratesi fra i cespugli. — Monte Lata, 22 gennaio 1936-XIV.

Petros Samrai, ascari (16230) del IV battaglione eritreo, 2ª compagnia. — In aspra lotta a corpo a corpo, disimpegnava il servizio di porta ordini, con grande sprezzo del pericolo. — Amba Azghet Tzelà, 21 gennaio 1936-XIV.

Tegbarù Hailù, buluc basci (12317) del VI btg. eritreo, 3ª compagnia. — Comandante di buluc fucilieri, superava di slancio una zona scoperta, fortemente battuta dal nemico e lo attaccava mettendolo in fuga e procurandogli gravi perdite. — Lago Ascianghi, 4 aprile 1936-XIV.

Tesfanchiel Merid, ascari (34726) del VI battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Porta ordini di un comando di compagnia, attraversava zone scoperte, fortemente battute dal fuoco nemico, dimostrando coraggio e senso del dovere. — Lago Ascianghi, 4 aprile 1936-XIV.

Uoldenchiel Gheddè, buluc basci (15020) del VI battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Comandante di buluc fucilieri, ricevuto ordine di occupare una posizione dalla quale il nemico minacciava un aggiramento, di slancio e con sprezzo del pericolo riusciva a fugare l'avversario infliggendogli gravi perdite e facendo alcuni prigionieri. — Lago Ascianghi, 4 aprile 1936-XIV.

(3463)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 24 agosto 1939-XVII, n. 1360.

Autorizzazione della spesa di L. 10.000.000 per la costruzione della sede della Facoltà di ingegneria mineraria presso la Regia università di Cagliari.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' autorizzata la spesa di L. 10.000.000 per la costruzione ed ammobigliamento della sede della Facoltà di ingegneria mineraria presso la Regia università di Cagliari.

Art. 2.

La spesa di L. 10.000.000 di cui al precedente articolo sarà stanziata per L. 1.000.000 nell'esercizio finanziario 1938-39 e per L. 3.000.000 in ciascuno degli esercizi finanziari 1939-40, 1940-41 e 1941-42.

Art. 3.

Le costruzioni ed ammobigliamenti di cui all'art. 1 saranno di proprietà dello Stato e saranno concessi in uso alla Regia università di Cagliari, con l'obbligo di destinarli in perpetuo ai servizi universitari e di curarne la conservazione e manutenzione.

Art. 4.

Con decreto del Ministro per le finanze si provvederà alla iscrizione nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei lavori pubblici degli stanziamenti di cui all'art. 2.

Art. 5.

Le opere di cui alla presente legge sono dichiarate di pubblica utilità e sono urgenti ed indifferibili.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Sant'Anna di Valdieri, addì 24 agosto 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL — BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO-LEGGE 6 settembre 1939-XVII, n. 1361.

Estensione del regime di ammasso alla lana da concia di produzione nazionale e a quella ricavata dalla lavorazione delle pelli importate.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 11 aprile 1938-XVI, n. 968, che modifica il R. decreto-legge 8 marzo 1937-XV, n. 521, convertito in legge con la legge 10 giugno 1937-XV, n. 1286, che detta norme per gli ammassi della lana;
Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;
Ritenuto lo stato di necessità derivante da causa di guerra;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con i Ministri per l'Africa Italiana, per la grazia e giustizia, per le finanze, per le corporazioni e per gli scambi e le valute;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 8 marzo 1937-XV, n. 521, convertito in legge con la legge 10 giugno 1937-XV, n. 1286, nonchè le modificazioni ad esso apportate dal R. decreto-legge 11 aprile 1938-XVI, n. 968, vengono estese alla lana da concia di produzione nazionale e a quella ricavata dalla lavorazione delle pelli importate.

Art. 2.

Sotto le direttive del Ministero dell'agricoltura la Commissione nazionale ammassi lana sovraintende all'ammasso predetto che sarà gestito dalle Sezioni fibre tessili dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 settembre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ROSSONI — GRANDI — DI REVEL — LANTINI — GUARNERI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 settembre 1939-XVII
Atti del Governo, registro 413, foglio 94. — MANCINI

REGIO DECRETO 27 febbraio 1939-XVII, n. 1362.

Trasformazione del Regio istituto tecnico commerciale ad indirizzo mercantile di Gorizia in Regio istituto tecnico commerciale ad indirizzo mercantile e per geometri.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la legge 15 giugno 1931-IX, n. 889;
Veduto il R. decreto-legge 17 settembre 1936-XV, n. 1932;
Veduto il R. decreto 24 agosto 1933-XII, n. 2244;
Veduto il R. decreto 23 settembre 1937-XV, n. 1847;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per l'interno e quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Regio Istituto tecnico commerciale, ad indirizzo mercantile di Gorizia a datare dal 1° gennaio 1936-XIV è trasformato in Regio Istituto tecnico commerciale, ad indirizzo mercantile, e per geometri, al quale rimane annessa la Regia Scuola tecnica ad indirizzo commerciale.

Art. 2.

Agli articoli 1 e 2 dello statuto del Regio Istituto tecnico commerciale di Gorizia approvato con R. decreto 24 agosto 1933-XI, n. 2244, è sostituito il seguente:

Il Regio Istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile e per geometri di Gorizia è costituito:

1) di tre corsi inferiori completi ad indirizzo generico;

2) di un corso superiore completo della Sezione commerciale ad indirizzo mercantile per il conseguimento del diploma di ragioniere e perito commerciale che abilita all'impiego in uffici amministrativi e commerciali, pubblici e privati e all'esercizio professionale;

3) di un corso superiore completo della sezione per geometri per il conseguimento del diploma di geometra che abilita all'esercizio professionale e all'impiego nei pubblici uffici.

All'Istituto è annessa una Regia Scuola tecnica a indirizzo commerciale che ha lo scopo di completare la specifica preparazione pratica dei licenziati dalle Scuole secondarie di avviamento professionale. Al termine degli studi la Scuola tecnica rilascia il diploma di computista commerciale.

Art. 3.

All'art. 11 dello statuto del Regio Istituto tecnico commerciale di Gorizia e Regia Scuola tecnica ad indirizzo commerciale annessa, è sostituito il seguente:

« Le tasse dovute dagli alunni sono quelle indicate nelle tabelle annesse al R. decreto 11 ottobre 1934-XII, n. 1936, successivamente modificate dai Regi decreti-legge 16 aprile 1936-XIV, n. 837, e 19 novembre 1936-XV, n. 2063;

Per l'esonero totale o parziale dal pagamento delle tasse scolastiche, a decorrere dall'anno scolastico 1937-38, si applicano, inoltre, le disposizioni degli articoli 16 e 17 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542 ».

Art. 4.

Lo statuto del Regio Istituto tecnico commerciale ad indirizzo mercantile di Gorizia con annessa Regia Scuola tecnica ad indirizzo commerciale, come sopra modificato, rimane approvato come statuto del Regio Istituto tecnico commerciale ad indirizzo mercantile e per geometri di Gorizia con annessa Regia Scuola tecnica ad indirizzo commerciale.

E' approvata la nuova tabella organica dell'Istituto predetto, allegata al presente decreto, vista e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 settembre 1939-XVII
Atti del Governo, registro 413, *foglio* 83. — MANCINI

TABELLA ORGANICA
DEL REGIO ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE A INDIRIZZO MERCANTILE E PER GEOMETRI DI GORIZIA CON REGIA SCUOLA TECNICA A INDIRIZZO COMMERCIALE ANNESSA

Numero dei corsi dell'Istituto:
Tre corsi inferiori completi.

Un corso completo della sezione commerciale ad indirizzo mercantile.

Un corso completo della sezione per geometri.

Presidenza senza obbligo d'insegnamento (grado 6°).

N. 11 cattedre di ruolo *A* (dal 10° al 7° grado).

N. 19 cattedre di ruolo *B* (dall'11° all'8° grado).

PRESIDENZA — Materie e gruppi di materie costituenti la cattedra e l'incarico	Posti di ruolo nel gruppo *A* — N.	Posti di ruolo nel gruppo *A* — Ruolo e grado	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
1. Presidenza senza insegnamento.	1	grado 6°	—	
Corso inferiore				
2. Lingua italiana, latina, storia geografia e cultura fascista.	12	Ruolo *B* dall'11° all'8° grado	—	Ciascun titolare assume l'insegnamento in una classe con l'obbligo dell'avvicendamento.
3. Matematica	1	Id.	—	Le classi di due corsi.
4. Matematica	—	—	1	Le classi di un corso.
5. Scienze naturali	—	—	—	L'insegnamento delle Scienze naturali viene assunto senza retribuzione per completamento d'orario: nelle 3ª e 4ª classi di due corsi dal titolare di Scienze naturali fisica e merceologia della Regia scuola tecnica commerciale e nella 3ª e 4ª classe del 3° corso, dal titolare di Scienze naturali geografia generale ed economica del corso superiore commerciale mercantile.
6. Disegno	1	Ruolo *B* dall'11° all'8° grado	—	Le classi di due corsi e la 1ª classe della sezione geometri.
7. Disegno	—	—	1	Le classi di un corso.
8. Lingua straniera	1	Ruolo *B* dall'11° all'8° grado	—	Le classi 2ª, 3ª e 4ª di due corsi.

PRESIDENZA — Materie e gruppi di materie costituenti la cattedra e l'incarico	Posti di ruolo nel gruppo A — N.	Posti di ruolo nel gruppo A — Ruolo e grado	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
9. Lingua straniera	—	—	1	Le classi 2ª, 3ª e 4ª di un corso.
10. Stenografia	—	—	1	
11. Religione	—	—	1	
Corso superiore				
a) Sezione commerciale a indirizzo mercantile:				
12. Lettere italiane e storia	1	Ruolo *A* dal 10° al 7° grado	—	Le classi del corso.
13. Matematica e fisica (nella sezione commerciale e in quella per geometri)	1	Id.	—	Le classi 1ª 2ª e 3ª della sezione commerciale e le classi 1ª e 2ª della sezione per geometri.
14. Scienze naturali, geografia generale ed economica	1	Id.	—	Le classi della sezione commerciale; la 1ª e 2ª classe della sezione per geometri e la 3ª e 4ª classe di un corso inferiore.
15. Chimica e merceologia	1	Id.	—	La 2ª 3ª e 4ª classe della sezione commerciale e la 1ª 2ª e 3ª classe della sezione geometri.
16. Seconda lingua straniera (francese).	1	Id.	—	Le classi del corso.
17. Computisteria e ragioneria	1	Id.	—	Id.
18. Istituzione di diritto (elementi di diritto civile nella sezione geometri)	1	Id.	—	La 2ª, 3ª e 4ª classe della sezione commerciale e 3ª e 4ª classe della sezione geometri.
19. Economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica	—	—	1	
20. Tecnica commerciale, trasporti e dogane	—	—	1	
21. Prima lingua straniera.	—	—	1	
22. Calligrafia	—	—	1	
23. Religione	—	—	1	
24. Stenografia (facoltativa)	—	—	1	
25. Dattilografia (facoltativa)	—	—	1	
b) Sezione geometri:				
26. Lettere italiane e storia	1	Ruolo *A* dal 10° al 7° grado	—	Le classi del corso.
27. Matematica e fisica	—	—	—	L'insegnamento viene assunto senza retribuzione dal titolare della cattedra della sezione commerciale.
28. Chimica	—	—	—	Id.
29. Elementi di agronomia, di economia e tecnologia rurale, estimo catastale e contabilità dei lavori.	1	Ruolo *A* dal 10° al 7° grado	—	Le classi del corso.
30. Costruzioni e disegno di costruzioni.	1	Id.	—	Id.
31. Topografia e disegno topografico.	1	Id.	—	Id.
32. Disegno architettonico.	—	—	1	
33. Religione	—	—	1	
Regia Scuola tecnica commerciale annessa all'Istituto:				
34. Cultura generale (italiano, storia, geografia e cultura fascista).	1	Ruolo *B* dall'11° all'8° grado	—	
35. Matematica, computisteria, calcolo mercantile, ragioneria, istituzioni di commercio e pratica commerciale.	1	Id.	—	
36. Scienze naturali, fisica e merceologia.	1	Id.	—	Le classi della scuola, Scienze naturali, nelle classi 3ª 4ª di due corsi dell'Istituto tecnico inferiore.
37. Seconda lingua straniera (francese)	1	Id.	—	
38. Prima lingua straniera	—	—	1	
39. Calligrafia	—	—	1	
40. Stenografia	—	—	1	
41. Dattilografia	—	—	1	
42. Religione	—	—	1	
43. Lingua slovena (facoltativa)	—	—	1	Per gli alunni dell'Istituto e della Scuola.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI

REGIO DECRETO 1° giugno 1939-XVII, n. 1363.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico industriale « Giacomo Feltrinelli » di Milano.

N. 1363. R. decreto 1° giugno 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico industriale « Giacomo Feltrinelli » di Milano viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1939-XVII

REGIO DECRETO 10 giugno 1939-XVII, n. 1364.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Ercole Durio », con sede in Varallo, frazione Rocca Pietra (Vercelli).

N. 1364. R. decreto 10 giugno 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Ercole Durio » con sede in Varallo, frazione Rocca Pietra (Vercelli), viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne è approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 agosto 1939-XVII

REGIO DECRETO 29 giugno 1939-XVII, n. 1365.

Autorizzazione al Consiglio provinciale delle corporazioni di Ravenna ad acquistare un fabbricato da demolirsi e altro suolo edificatorio per la costruzione della propria sede.

N. 1365. R. decreto 29 giugno 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per le corporazioni, il Consiglio provinciale delle corporazioni di Ravenna viene autorizzato all'acquisto sia di un fabbricato da demolirsi sia di altro suolo edificatorio occorrenti per la costruzione della propria sede.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1939-XVII

REGIO DECRETO 13 luglio 1939-XVII, n. 1366.

Dichiarazione formale dei fini dell'Arciconfraternita di Santa Maria a Cappella Nuova, con sede in Napoli.

N. 1366. R. decreto 13 luglio 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto, nei riguardi dell'Arciconfraternita di Santa Maria a Cappella Nuova, con sede in Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1939-XVII

REGIO DECRETO 13 luglio 1939-XVII, n. 1367.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico industriale di Trieste e delle scuole annesse.

N. 1367. R. decreto 13 luglio 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico industriale di Trieste e delle scuole annesse viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1939-XVII

DECRETO MINISTERIALE 21 settembre 1939-XVII.

Revoca del decreto Ministeriale 8 agosto 1938-XVI col quale veniva inflitta una pena pecuniaria al liquidatore della Cassa rurale di S. Nicolò di Mira di Palazzo Adriano (Palermo).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Visto il proprio decreto 8 agosto 1938-XVI, col quale la pena pecuniaria di L. 300, applicata alla Cassa rurale di S. Nicolò di Mira di Palazzo Adriano (Palermo) in liquidazione, col decreto Ministeriale 6 ottobre 1936-XIV, è stata ridotta a L. 100 e inflitta al sig. Atanasio Aiuvalasit liquidatore dell'azienda stessa;

Vista la lettera dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito in data 31 marzo 1939-XVII, n. 6278, dalla quale risulta che il Comitato dei Ministri di cui all'art. 12 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le suindicate leggi, nella seduta dell'8 marzo 1939-XVII, ha autorizzato la revoca della predetta sanzione pecuniaria;

Decreta:

Il decreto Ministeriale 8 agosto 1938-XVI, col quale la pena pecuniaria di L. 300 applicata alla Cassa rurale S. Nicolò di Mira di Palazzo Adriano (Palermo) in liquidazione, col decreto 6 ottobre 1936-XIV, veniva ridotta a L. 100 e inflitta al sig. Atanasio Aiuvalasit, liquidatore dell'azienda stessa, è revocato.

Roma, addì 21 settembre 1939-XVII

Il Ministro: DI REVEL

(4214)

DECRETO MINISTERIALE 22 settembre 1939-XVII.

Nomina di revisori ufficiali dei conti.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 11 del R. decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937, n. 517, ed il R. decreto-legge 2 maggio 1938, n. 743, convertito, con modificazioni, nella legge 3 gennaio 1930, n. 21;

Viste le proposte rassegnate nella prima sessione ordinaria del 1939 dalla Commissione centrale istituita a norma dello stesso art. 11 e nominata con decreti Ministeriali 17 ottobre 1936; 12 giugno, 15 luglio, 8 novembre e 1° dicembre 1937; 27 febbraio 1939;

Decreta:

Sono nominati revisori ufficiali dei conti:

Ascani Giuliano fu Raffaele, residente a Firenze;
Barbagelata Luigi fu Giuseppe, residente a Genova;
Barenghi Luigi fu Gerardo, residente a Roma;
Bellorini Francesco fu Giuseppe, residente a Genova;
Bianco Benedetto fu Giovanni, residente a Milano;
Boggian Umberto di Antonio, residente a Verona;
Capuzzo Dolcetta Italo Giovanni fu Morando, residente a Genova;
Carioti Aldo di Attilio, residente a Genova;
Conti Cesare fu Carlo, residente a Milano;
Cottica Alberto fu Lodovico, residente a Venezia;
Crivelli Giuseppe fu Basilio, residente a Milano;

Da Pozzo Gino fu Giovanni, residente a Milano;
De Felice Raffaele fu Matteo, residente a Salerno;
Degani Lodovico fu Giuseppe, residente a Reggio Emilia;
Denti Eugenio fu Alessandro, residente a Milano;
De Stefano Antonio di Michele, residente a Roma;
Fasella Alfredo fu Michele, residente a Roma;
Feroldi Pietro fu Virginio, residente a Brescia;
Ferretti Alberto di Lodovico, residente a Piacenza;
Finetti Pietro detto Piero di Antonio, residente a Milano;
Fraccacreta Carlo Alberto fu Carlo, residente a Trieste;
Gandolfo Oreste di Severino, residente a Catania;
Gervasio Vittorino fu Vincenzo, residente a Torino;
Giacoboni Camillo fu Vittorio, residente a Castelsangiovanni;
Giovanardi Enrico fu Giovanni, residente a Brescia;
Giuglini Ubaldo fu Cesare, residente a Torino;
Graziadei Giuseppe fu Rocco, residente a Napoli;
Lattanzi Vittorio fu Nicola, residente a Roma;
Lolli Arturo fu Cesare, residente a Milano;
Lotti Guido fu Gaetano, residente a Lanciano;
Magnoni Giuseppe fu Temistocle, residente a Milano;
Mantellassi Romolo fu Giovanni, residente a Milano;
Margara Francesco Mario fu Agostino, residente a Torino;
Martinelli Tullio fu Felice, residente a Trento;
Moretti Paolo fu Terzo Achille, residente a Milano;
Prinetti Gaetano fu Tommaso, residente a Torino;
Regazzoli Leone fu Francesco, residente a Brescia;
Ricci Alberto fu Antonio, residente a Napoli;
Roggini Gino fu Vittorio, residente a Genova;
Rossi Natale fu Giuseppe, residente a Milano;
Rovati Angelo di Francesco, residente a Milano;
Sainaghi Italo fu Gio. Batta, residente a La Spezia;
Serafini Carlo fu Giovan Pasquale, residente a Firenze;
Stobbia Giovanni Marco Luigi fu Alessandro, residente a Milano;
Tagliavini Tullio fu Cesare Giuseppe, residente a Napoli;
Turrini Enrico fu Giuseppe, residente a Roma;
Urbinati Augusto fu Giuseppe, residente a Roma;
Valenti Paolo fu Giuseppe, residente a Milano;
Vallino Alberto di Angelo, residente a Torino;
Vaselli Erberto di Romolo, residente a Roma;
Vulcano Eugenio fu Domenico, residente a Napoli.

Roma, addì 22 settembre 1939-XVII

Il Ministro: GRANDI

(4227)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

109° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del R. decreto legislativo 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 21 maggio 1939, registrato alla Corte dei conti l'11 settembre 1939, registro 10 Corporazioni, foglio 290, con il quale alla Società Abruzzese Miniere Asfalto (S.A.M.A.), con sede in Scafa, è concessa fino al 10 novembre 1953, la facoltà di coltivare i giacimenti di roccie asfaltiche e bituminose, esistenti nei territori dei comuni di San Valentino, Manoppello e Lettomanoppello, in provincia di Pescara.

Decreto Ministeriale 18 luglio 1939, registrato alla Corte dei conti il 14 settembre 1939, registro 10 Corporazioni, foglio 314, con il quale alla Soc. an. Mineraria Triestina con sede in Trieste, è concessa per la durata di anni venti la facoltà di coltivare i giacimenti di bauxite, siti in località denominata « Madonna della Salute » in territorio dei comuni di Barbano e Dignano d'Istria, provincia di Pola.

Decreto Ministeriale 28 luglio 1939, registrato alla Corte dei conti l'11 settembre 1939, registro 10 Corporazioni, foglio 289, con il quale alla signorina Elena Pezzato, domiciliata in Grantorto, prov. di Padova, è concessa in perpetuo la facoltà di utilizzare l'acqua termominerale della sorgente denominata « Pezzato » sita in territorio del comune di Abano Terme, provincia di Padova.

Decreto Ministeriale 10 agosto 1939, registrato alla Corte dei conti l'11 settembre 1939, registro 10 Corporazioni, foglio 292, con il quale la concessione della miniera di marna da cemento denominata « Cascina Calandra », sita in territorio del comune di Ozzano Monferrato, prov. di Alessandria, accordata in perpetuo al sig. Ruschena Pietro, è trasferita ed intestata alla S. A. « Eternit » Pietra Artificiale, con sede in Genova.

Decreto Ministeriale 18 agosto 1939, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 1939, registro 10 Corporazioni, foglio 311, con il quale la concessione di sfruttamento del giacimento di gas idrocarburati, sito in località Molinazzo, dei comuni di Gaggio Montano, Castel di Casio, Grizzana (Bologna), accordata per la durata di anni 20 al sig. Elmi Francesco con decreto Ministeriale 22 marzo 1937, è trasferita e intestata al nome del sig. Augusto Gherardi fu Antonio, residente in Porretta Terme.

Decreto Ministeriale 18 agosto 1939, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 1939, registro 10 Corporazioni, foglio 312, con il quale al sig. Giulio Tonti, domiciliato in Rimini, è concessa, per la durata di anni trenta, la facoltà di coltivare il giacimento di gas idrocarburati sito in località « S. Spirito » nel territorio del comune di Rimini, provincia di Forlì.

Decreto Ministeriale 28 agosto 1939, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 1939, registro 10 Corporazioni, foglio 310, con il quale alla S. A. Mineraria Triestina è concessa, per la durata di anni 30 la facoltà di coltivare i giacimenti di bauxite, siti in località denominata « Montemillotti » in territorio del comune di Pisino, provincia di Pola.

Decreto Ministeriale 28 agosto 1939, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 1939, registro 10 Corporazioni, foglio 509, con il quale alla S. A. Mineraria Triestina è concessa, per la durata di anni venti, la facoltà di coltivare i giacimenti di bauxite siti in località denominata « Santa Maddalena », in territorio del comune di Pisino, provincia di Pola.

(4215)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Ufficio speciale di controllo delle attività industriali e commerciali di proprietà di cittadini italiani di razza ebraica.

Elenco delle aziende di proprietà o gestite da cittadini italiani di razza ebraica pubblicato ai sensi dell'art. 53 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126.

ELENCO *B*.

Aziende con impiego di mano d'opera da 100 e più dipendenti:

I. — Società Industrie Riunite Hirsch Odorati di Hirsch & C. con sede in Ferrara, società in accomandita semplice amministrata fin alla data 30 marzo 1939-XVII, dal sig. Renato Hirsch fu Carlo, cittadino italiano di razza ebraica.

Dagli accertamenti compiuti d'ufficio risulta che nell'azienda di detta Società sono state impiegate durante l'anno 1938, n. 338 persone e alla data del R. decreto-legge sopracitato ve ne erano 312.

La Società medesima trovasi in liquidazione dal 30 marzo c. a. e ne è liquidatore l'ing. Antonio Scardovelli.

II. — Società di fatto Wax & Vitale con sede in Genova - Darsena (via Carlo Alberto).

Soci: Maurizio M. Wax fu Enrico e M. Benedetto Vitale fu Salomone.

Personale impiegato nell'azienda alla data del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126: n. 709; nel corso del 1938: n. 756.

(4216)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 4 agosto 1939-XVII, è stato concesso l'exequatur al signor Frank Stannard Gibbs, console di Gran Bretagna in Addis Abeba.

(4143)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificato provvisorio del Prestito del Littorio

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 409

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che da Delueg Luigi fu Luigi è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio del Prestito del Littorio 5 % n. 380 di L. 500 emesso dalla Banca d'Italia succursale di Bolzano il 18 gennaio 1927 a favore del denunziante.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento e senza che sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè, se l'opponente ne fosse in possesso, il certificato, si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, addì 12 maggio 1939-XVII

(2282) *Il direttore generale*: POTENZA

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agricola « S. Antonio Abate » di S. Domenica Vittoria, in liquidazione, con sede in S. Domenica Vittoria (Messina).

Nella seduta tenuta l'8 settembre 1939-XVII dal Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agricola « S. Antonio Abate » di S. Domenica Vittoria, in liquidazione, con sede in S. Domenica Vittoria (Messina), il sig. Alfio Spartà fu Diego è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(4185)

CONCORSI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Graduatoria generale del concorso a 21 posti di direttori di 2ª classe e sostituti direttori di 1ª classe nel ruolo degli Uffici provinciali delle corporazioni.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 3 settembre 1936-XIV, n. 1900, convertito, con modificazioni, nella legge 3 giugno 1937-XV, n. 1000, che modifica il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa;

Visto il R. decreto 25 gennaio 1937-XV, n. 1203, col quale alle tabelle organiche del Ministero delle corporazioni sono aggiunti i ruoli del personale degli Uffici provinciali delle corporazioni;

Visto l'art. 14 del R. decreto 6 agosto 1937-XV, n. 1639;

Visto il decreto Ministeriale 28 novembre 1938-XVII, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1939-XVII, registro 8 Corporazioni, foglio 235, col quale è stato indetto un concorso per titoli a 21 posti di direttori di 2ª classe e sostituti-direttori di 1ª classe (grado 6° - gruppo *A*) nel ruolo dei direttori e sostituti-direttori degli Uffici provinciali delle corporazioni;

Visti la relazione e gli atti presentati dalla Commissione giudicatrice prevista dall'art. 12 del R. decreto 6 agosto 1937-XV, n. 1639, e nominata con decreto 20 ottobre 1937-XV, registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1937-XVI, registro 5 Corporazioni, foglio 240;

Visto l'art. 44 del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale dei candidati dichiarati idonei nel concorso per titoli a 21 posti di direttori di 2ª classe e sostituti-direttori di 1ª classe (grado 6° - gruppo *A*) nel ruolo dei direttori e sostituti-direttori degli Uffici provinciali delle corporazioni:

1. Sebastiani dott. Ezio . . . . . con punti 62
2. Mazzilli dott. Beniamino . . . . . » 61,50
3. Carfagna dott. Giuseppe . . . . . » 60
4. Rubbia dott. Gualtiero . . . . . » 59,50
5. Scotti dott. Riccardo . . . . . » 59,25
6. Peroni dott. Pietro. . . . . . » 59
7. Grue dott. Francesco . . . . . » 57,50
8. Tani dott. Giuseppe . . . . . » 57
9. Valenti dott. Tito . . . . . » 56,50
10. Benelli dott. Enzo . . . . . » 56
11. Bizio Gradenigo dott. Giovanni . . » 55
12. Paganini dott. Ulderico . . . . . » 54,50
13. Petrucci dott. Consalvo . . . . . » 54
14. Santarlasci dott. Italo . . . . . » 53,50
15. Zanninoni dott. Ettore . . . . . » 52,75
16. Terzaghi dott. Filippo . . . . . » 52,50
17. Romaro dott. Vasco . . . . . » 52
18. Capra dott. Luigi . . . . . » 51
19. Pisani dott. Filippo . . . . . » 50
20. Cecere dott. Mario . . . . . » 49,50
21. Bagnoli dott. Fulvio . . . . . » 49,25
22. Schiapparoli dott. Mario . . . . . » 48,75
23. Franciosa dott. Luchino . . . . . » 48,50
24. Liguori dott. Vincenzo . . . . . » 48,25
25. Federico dott. Attilio . . . . . » 48
26. Antonini dott. Silvestro . . . . . » 46,50
27. Paduano rag. Francesco . . . . . » 46
28. Muti dott. Giuseppe . . . . . » 45,50
29. Bertelli dott. Cesare . . . . . » 45
30. Sciascia dott. Antonino . . . . . » 44
31. Imperlino Giulio . . . . . » 43,50
32. Strolin dott. Giuseppe . . . . . » 43,25
33. Berardelli prof. Carmelo . . . . . » 43
34. Salina dott. Giuseppe . . . . . » 42,50
35. Brunetti dott. Francesco . . . . . » 42,25
36. Cipriani dott. Eugenio . . . . . » 42

Art. 2

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Sebastiani dott. Ezio
2. Mazzilli dott. Beniamino
3. Carfagna dott. Umberto
4. Rubbia dott. Gualtiero
5. Scotti dott. Riccardo
6. Peroni dott. Pietro
7. Grue dott. Francesco
8. Tani dott. Giuseppe
9. Valenti dott. Tito
10. Benelli dott. Enzo
11. Bizio Gradenigo dott. Giov.
12. Paganini dott. Ulderico
13. Petrucci dott. Consalvo
14. Santarlasci dott. Italo
15. Zanninoni dott. Ettore
16. Terzaghi dott. Filippo
17. Romaro dott. Vasco
18. Capra dott. Luigi
19. Pisani dott. Filippo
20. Cecere dott. Mario
21. Bagnoli dott. Fulvio.

Art. 3

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Schiapparoli dott. Mario
2. Franciosa dott. Luchino
3. Liguori dott. Vincenzo
4. Federico dott. Attilio
5. Antonini dott. Silvestro
6. Paduano rag. Francesco
7. Muti dott. Giuseppe
8. Bertelli dott. Cesare
9. Sciascia dott. Antonino
10. Imperlino Giulio
11. Strolin dott. Giuseppe
12. Berardelli prof. Carmelo
13. Salina dott. Giuseppe
14. Brunetti dott. Francesco
15. Cipriani dott. Eugenio.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 maggio 1939-XVII

p. *Il Ministro*: RICCI

(4191)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.